

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Lingue per l'interpretariato e la traduzione ha l'obiettivo di fornire una solida formazione di base nella lingua italiana e nelle lingue straniere applicate e un'adeguata preparazione culturale relativa ai paesi in cui si parlano le lingue oggetto di studio.

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'autonomia dello studente in tutto ciò che attiene all'apprendimento delle lingue straniere e al loro uso con finalità specifiche nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro, in particolare nella pratica traduttiva scritta e orale, la formazione pratica viene costantemente affiancata dalla riflessione sui meccanismi di funzionamento delle lingue nonché sui processi e le strategie messe in atto dal discente nello svolgimento delle diverse attività. A tal fine, ampio spazio viene dedicato anche al consolidamento della padronanza della lingua italiana e alla riflessione sul suo funzionamento.

I laureati del corso di laurea in Lingue per l'interpretariato e la traduzione saranno adeguatamente attrezzati per poter proseguire la loro eventuale formazione successiva in più direzioni, per svolgere diversi tipi di attività professionali: interpretazione, traduzione, insegnamento delle lingue, ecc.

Sono obiettivi specifici del corso di laurea:

- fornire una solida base culturale e linguistica in due o tre lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- fornire sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte;
- fornire una adeguata preparazione di base in campo storico-politico e/o letterario e/o economico-giuridico;
- mettere gli studenti in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- fornire adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e delle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali;
- aiutare gli studenti a sviluppare la propria capacità di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- aiutare gli studenti a imparare a imparare nuove lingue straniere diventando sempre più autonomi nel controllo del proprio processo di apprendimento e consolidamento delle loro competenze linguistiche e professionali;
- aiutare gli studenti ad acquisire competenze trasversali - soft skills (cognitive, relazionali, realizzative, ecc.) per favorire la creatività, la flessibilità, la capacità di parlare in pubblico, la capacità organizzativa e lo spirito di gruppo; nonché la capacità di risolvere problemi, al fine di facilitare l'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi, il Corso di laurea prevede:

- attività volte ad aiutare gli studenti a sviluppare la loro capacità di riflessione e al tempo stesso fornire loro gli strumenti necessari per l'analisi delle lingue e l'arricchimento delle loro conoscenze e le loro competenze (insegnamenti di linguistica generale, di sociolinguistica e di lingue straniere);
- attività che hanno l'obiettivo di aiutare gli studenti ad approfondire la loro padronanza della lingua italiana e riflettere sui suoi meccanismi di funzionamento;
- attività destinate ad aiutare gli studenti ad arricchire la loro padronanza delle lingue e delle culture straniere. Oltre all'alto numero di CFU dei settori linguistici e traduttivi, è da sottolineare il numero di CFU dei settori delle culture straniere, il cui obiettivo è favorire il vissuto della lingua straniera attraverso la scoperta delle sue manifestazioni culturali e istituzionali.
- Inoltre, l'alto numero di CFU dei settori di letteratura ha l'obiettivo di mettere gli studenti nelle condizioni di proseguire la loro formazione in percorsi diversi qualora decidessero di cambiare l'orientamento della loro formazione. In particolare, essi si possono inserire, eventualmente, anche nei percorsi formativi che portano all'insegnamento delle lingue straniere;

- attività formative negli ambiti del diritto e linguaggio giuridico, economia e linguaggio economico, letteratura italiana, storia, destinate a dotare gli studenti di nozioni che permettano loro di usare le lingue straniere in molteplici ambiti.

Per l'acquisizione delle competenze trasversali (soft skills) sono previsti:

- specifici laboratori per ogni annualità del corso.

Le attività di base e caratterizzanti sono orientate essenzialmente verso la lingua italiana, la linguistica e le lingue e le culture straniere oggetto di studio, in linea con i primi tre obiettivi formativi generali qualificanti della classe ("possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture; possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico; possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica").

Oltre alle attività previste sulle culture tra le attività di base, le quali forniscono nozioni di base in campo storico-politico, geografico-antropologico e letterario specifiche sui paesi di cui si studiano le lingue, in linea con il quarto obiettivo formativo generale qualificante della classe, le attività affini e integrative forniscono alcune nozioni di base in ambito storico generale (storia contemporanea), giuridico o economico.

Gli intervalli di CFU previsti nelle attività di base e in quelle affini e integrative hanno l'obiettivo di permettere agli studenti di seguire percorsi più specifici investendo le loro energie nello studio di una terza lingua per tutto il percorso con un numero di CFU identico a quello previsto per la prima e per la seconda lingua, oppure approfondendo lo studio delle aree dell'italiano e/o della linguistica, oppure ampliando le loro conoscenze giuridico-economiche e storico-politiche.

La ripetizione dei SSD delle lingue anche tra le attività affini e integrative ha proprio l'obiettivo di permettere lo studio di una terza lingua e rendere possibili tali maggiori specificità, in una direzione o nell'altra.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati devono avere un'ottima padronanza di almeno due lingue straniere oltre all'italiano.

Per quanto attiene alle lingue straniere:

- dal punto di vista della comprensione, essi sono pertanto in grado di capire agevolmente,
- cogliendone le principali sfumature, testi di ogni genere, scritti e orali, che non siano marcatamente specialistici, raggiungendo il livello C1 per lingue europee e il B2 per le lingue arabo, cinese e russo. Nei casi di forte specificità del discorso, sono in grado di coglierne l'andamento pur non percependo tutte le sfumature legate ai contenuti espressi.
- sul piano dell'espressione, essi si esprimono per iscritto e oralmente in almeno due lingue
- straniere, a un livello B2+/C1 per lingue europee e il B1+/B2 per le lingue arabo, cinese e russo.

Essi hanno inoltre una adeguata conoscenza dei contesti culturali legati alle lingue studiate, e possiedono buone nozioni di analisi metalinguistica, testuale, pragmatica. Tali conoscenze e capacità vengono acquisite durante le lezioni nei corsi di lingua e traduzione delle lingue straniere e di cultura e letteratura delle lingue studiate nonché grazie al lavoro di studio individuale (letture, ascolto di documenti audio e visione di filmati, ricerche, studio sistematico del lessico, ecc.) a essi abbinato e ai corsi dell'area della glottologia e linguistica. Tali conoscenze vengono valutate, a seconda degli insegnamenti, con esami finali scritti e/o orali, con eventuali prove in itinere e con il monitoraggio del lavoro svolto durante i corsi (anche autonomamente) e della partecipazione in aula.

Per quanto attiene alla capacità di comprendere testi di ogni genere che non abbiano un carattere fortemente specialistico in lingua italiana e di coglierne le caratteristiche, i contenuti e le sfumature discorsive, tali conoscenze e capacità vengono acquisite nei corsi delle aree della linguistica italiana e

della letteratura italiana; contribuisce anche il lavoro svolto nelle discipline di carattere storico-politico o giuridico-economico scelte dallo studente nel suo piano di studi. Esse vengono valutate con prove scritte e/o orali e attraverso elaborati preparati dagli studenti autonomamente.

Date le loro conoscenze e le loro capacità di comprensione, i laureati del corso sono in grado di gestire ogni genere di situazione nella quale si incontrino due o più lingue e/o culture diverse tra loro. In particolare, essi sono in grado di:

- interagire scorrevolmente oralmente e per iscritto in almeno due lingue straniere oltre all'italiano, e aiutare persone di lingue diverse a interagire;
- gestire da molteplici punti di vista un'ampia gamma di testi non specialistici in italiano e in almeno due lingue straniere, svolgendo eventuali ricerche per chiarirne i punti oscuri o ambigui;
- trasferire, seppure non a un livello altamente professionale dal punto di vista formale, testi di carattere non specialistico tra le lingue studiate e l'italiano;
- contribuire alla comprensione reciproca tra persone di culture diverse;
- imparare con successo in tempi brevi nuove lingue straniere;
- dare e fornire informazioni non specializzate in italiano e nelle lingue straniere studiate.

Queste capacità vengono sviluppate durante i corsi di lingua e traduzione delle lingue straniere, letteratura delle lingue studiate, linguistica italiana, linguistica generale, sociolinguistica e letteratura italiana, i quali vengono condotti in modo da coinvolgere attivamente gli studenti, abbinando le attività di riflessione teorica e quelle di analisi e/o produzione di testi concreti. Tutti i corsi legati alle lingue e le culture e letterature straniere sono tenuti in lingua straniera, per favorire l'interazione nella lingua straniera e aiutare gli studenti a curare il dettaglio nella forma. Tali capacità saranno verificate in sede di esame scritto e/o orale, nonché grazie agli elaborati prodotti dagli studenti all'interno dei diversi corsi.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Il laureato:

- dispone di un buon bagaglio lessicale in due o tre lingue straniere e di un'ottima conoscenza del loro funzionamento grammaticale;
- è in grado di esprimersi scorrevolmente in due lingue straniere, ad un livello non inferiore al livello C1 come definito dal Quadro Europeo di riferimento per le lingue straniere europee e a un livello lievemente inferiore per arabo, cinese e russo;
- ha una buona conoscenza generale dei meccanismi più comunemente messi in atto dalle diverse lingue ai loro diversi livelli di funzionamento, affrontati anche dalla prospettiva dei più recenti studi sulla comunicazione e sull'enunciazione;
- ha una buona familiarità con i meccanismi di funzionamento della comunicazione linguistica in contesto e gli strumenti sviluppati dagli studi sul linguaggio per la loro analisi (pragmatica, sociolinguistica, fenomeni testuali, ecc.);
- ha un buon livello di familiarità con le problematiche del passaggio da una lingua all'altra (problemi traduttivi scritti e orali) e con le strategie per affrontarli con successo;
- è in grado di gestire un'ampia gamma di tipologie testuali scritte e orali sia in italiano che nelle due lingue di studio;
- conosce e capisce le maggiori problematiche del mondo contemporaneo, ed in particolare quelle legate ai paesi di cui ha studiato le lingue;
- ha una adeguata conoscenza generale dei meccanismi istituzionali internazionali che gli permette di gestire testi legati a questi ambiti con padronanza.

Tali conoscenze vengono raggiunte attraverso lezioni frontali e attività applicative sia in italiano che nelle lingue straniere e vengono verificate con esami scritti e/o orali che possono richiedere la presentazione di elaborati preparati autonomamente dallo studente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensioneI laureati del Corso di laurea in Lingue per l'interpretariato e la traduzione:

- usano con sicura padronanza le lingue straniere per gestire scambi interlinguistici e interculturali autonomamente o come mediatori tra altre persone;
- sono in grado di fornire informazioni e istruzioni anche approfondite nelle lingue di studio e in italiano;
- sono in grado di gestire rapporti di lavoro in almeno due lingue straniere oltre l'italiano;
- sono in grado di produrre, rielaborare e sintetizzare testi di varie tipologie, trasferendone i contenuti da una lingua all'altra sia oralmente che per iscritto purché con un livello limitato di specializzazione;
- sono in grado di riconoscere e identificare allusioni culturali comuni presenti nei testi o negli scambi comunicativi che si trovino a gestire (giochi di parole basati su espressioni comuni, modi di dire, abitudini culturali, ecc.);
- sono in grado di studiare ed imparare in tempi brevi nuove lingue straniere anche autonomamente raggiungendo anche livelli elevati di padronanza.

Le conoscenze e le capacità legate all'uso delle lingue straniere, nonché alla capacità di gestire i testi di varie tipologie vengono acquisite nel contesto dei corsi di Lingua e Traduzione delle lingue straniere. Le competenze in lingua madre vengono consolidate nei corsi di Lingua italiana e di letteratura italiana. Le conoscenze riguardo al mondo in cui vive lo studente e ai paesi di cui si occupa vengono acquisite nei corsi di Storia contemporanea e di Cultura e società dei paesi di cui si studiano le lingue. Gli strumenti per la comprensione degli aspetti giuridici ed economici vengono acquisite nei corsi di Diritto ed Economia. Gli strumenti per la riflessione metalinguistica vengono acquisiti nei corsi di Lingua e traduzione delle lingue studiate, nonché nei corsi dell'ambito della linguistica generale. L'avviamento al mercato del lavoro viene intrapreso nel contesto dei tirocini e attraverso l'acquisizione di soft skills (competenze trasversali).

Estratto da Scheda SUA-CDS L12 – 2019/2020